

Chi siamo: La Fondazione Sicomoro per l'Istruzione e l'Impresa Sociale Il Sicomoro

La Fondazione Sicomoro per l'Istruzione - costituita alla fine del 2012 mediante l'attualizzazione della già esistente Opera Pia "Scuole notturne della Carità" - pone tra i suoi obiettivi principali quello di facilitare e sostenere lo sviluppo d'interventi a favore dell'istruzione. La Fondazione Sicomoro si pone come "catalizzatrice" di risorse e competenze per il sostegno e la modellizzazione di tali interventi per renderli **replicabili** in tutta Italia, modificandole sulle specifiche esigenze di ogni singolo territorio. La Fondazione Sicomoro si pone di realizzare i propri intenti seguendo i principi del cosiddetto *welfare-mix*, investendo risorse in esplicite **azioni di advocacy** verso le Istituzioni pubbliche, cercando **forme di compartecipazione pubblico-privato** alla risposta ai più urgenti problemi sociali.

In quest'ottica, la Fondazione ha raccolto l'intuizione e l'esperienza della Scuola Popolare I CARE - attiva nel quartiere Gratosoglio dal 2001 - **modellizzandola e collocandola nel quadro normativo** del sistema d'istruzione regionale mediante accordi pluriennali con l'Ufficio Scolastico Regionale, gli Uffici Scolastici Provinciali di Milano e Lodi, il Comune di Milano e di Lodi.

Dopo alcuni anni dedicati alla sola modellizzazione e studio, attualmente la Fondazione ha avviato un programma di comunicazione/diffusione delle idee ed esperienze raccolte, per polarizzare l'attenzione sul particolare approccio della Scuola Sicomoro e facilitarne la diffusione. **È in corso un'interlocazione con il MIUR per il riconoscimento dell'iniziativa** su base nazionale e per l'avvio di nuove sedi extra Regione.

N.B. - La Fondazione ha gemmato la "Il Sicomoro Impresa Sociale", soggetto giuridico a Socio unico **strumentale al piano di sostenibilità delle iniziative promosse**, sul medio-lungo periodo. Attualmente Fondazione e Impresa Sociale occupano o coinvolgono professionalmente circa 30 persone (docenti, educatori, psicoterapeuti, *project manager*, impiegati, comunicatori, altro), oltre a 10 volontari con competenze specifiche (ex Dirigenti scolastici, docenti universitari, informatici).

La Scuola della Seconda Opportunità

L'iniziativa prevede un percorso scolastico annuale finalizzato al raggiungimento della licenza media e rivolto ad alunni di età compresa tra i 13 e i 16 anni, regolarmente iscritti alle Scuole secondarie di primo grado del territorio e da esse segnalati e in condizioni di dispersione conclamata o elevato rischio di abbandono. L'obiettivo principale è la **riscolarizzazione**, attraverso il **recupero dell'autostima** e della convinzione di "essere capaci e motivati ad apprendere", e il successivo inserimento in percorsi di istruzione superiore (mediante una azione esplicita di *tutoring* e accordi con le scuole secondarie di secondo grado durante il primo anno post licenza media).

L'intervento è operativo dal 2001 sul territorio di Milano e, nella fase di definizione del modello di intervento e di identificazione dei *razionali*, ha visto il supporto di importanti organizzazioni, tra le quali Unicredit Foundation e Università (Bicocca e Cattolica). Esso prevede, suddiviso in 2 sedi milanesi e una lodigiana, **attività didattiche in orario scolastico** per 25 ore settimanali con docenti distaccati dalle Scuole invianti e con il supporto di educatori professionali e supervisione psico-pedagogica.

L'iniziativa è realizzata - in accordo con **l'Ufficio Scolastico Regionale, gli Uffici Scolastici provinciali di Milano e Lodi, il Comune di Milano e Lodi** - in stretta collaborazione con 23 Istituti Comprensivi del territorio, tutti aventi sottoscritto un Protocollo di intesa *ad hoc*.

Dalla sua fondazione nei vari territori, la Scuola della Seconda Opportunità ha accolto più di **500 ragazzi e ragazze** accompagnandoli all'esame di licenza media e al successivo orientamento verso gli studi.

Ferma convinzione dell'organizzazione e dei suoi proponenti è che la realizzazione di ogni persona sia strettamente connessa alla sua istruzione e alla capacità di sapersi esprimere, per essere attore attivo e consapevole nella società. In tale visione, la *parola* e il *linguaggio* sono lo strumento di emancipazione e uguaglianza tra le persone e l'accesso all'istruzione è un diritto inalienabile.

Tra gli elementi di forte innovatività del 2022, ulteriore investimento economico e organizzativo è stato quello riguardante il cosiddetto "*dopo di noi*", ovvero la complessa fase di **tutoraggio e accompagnamento educativo durante il primo anno della scuola superiore**.

Sono stati infatti sottoscritti specifici accordi con le scuole di destinazione degli alunni della Seconda Opportunità con la volontà di dare mandato ad un *tutor* di presidiare il percorso degli studenti mediante colloqui periodici con i nuovi Docenti delle superiori e con incontri di riorientamento o sostegno alle famiglie (tipicamente connotate da fragilità di ordine economico, culturale e sociale in genere). Si auspica che tale azione permetterà una significativa riduzione del rischio di dispersione durante il primo delicato anno di impatto con i percorsi di istruzione superiori. Le statistiche dimostrano infatti che lo *scoglio* più complesso - soprattutto per le fasce deboli della popolazione scolastica - coincide con il primo anno successivo alla Licenza media.

Parallelamente all'intervento didattico della Scuola Sicomoro I care, ma ad esse strettamente connesso, la Fondazione sta promuovendo un piano dell'offerta formativa per dirigenti scolastici, insegnanti ed educatori delle Scuole Secondarie. A novembre 2023 partirà la terza edizione **di un corso di alta formazione per docenti della Scuola secondaria**, dedicato a "Metodi e strumenti della Scuola Sicomoro I CARE". Fanno parte del Comitato Scientifico promotore alcuni Docenti Universitari dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (Pierpaolo Triani, Milena Santerini, Piergiorgio Reggio).